



# CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

## Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 17 del 15.04.2009	OGGETTO: Esame ed adozione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), a sensi degli artt.14 e 15 della L.R. n.11/2004 e s.m.i..
-------------------------	--

L'anno *duemilanove* addi *quindici* del mese di *aprile* alle ore *18,20*  
nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le con nota n. 6387 del 10 aprile 2009, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *straordinaria* ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Eseguito l'appello nominale risultano:

N.	Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenti	Assenti	N.	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenti	Assenti
1	Mancin Dorianò	X		12	Pregnotato Andrea		X
2	Gennari Geremia Giuseppe	X		13	Micheletti Giancarlo	X	
3	Freguglia Antonio		X	14	Milani Luciana	X	
4	Veronese Maura	X		15	Ferro Marco	X	
5	Tessarìn Alessandro	X		16	Vianello Giannino	X	
6	Chiavegato Bruno	X		17	Flamini Luigi	X	
7	Bertaglia Luciano	X		18	Azzalin Lino	X	
8	Luppi Roberto	X		19	Passarella Tosca	X	
9	Mantovan Virginio	X		20	Pregnotato Andrea detto Silver	X	
10	Zaia Giuliano	X		21	Finessi Maurizio		X
11	Ferro Antonella	X					

Assiste all'adunanza il Segretario Generale dr. Ernesto Boniolo.

La sig.ra Ferro Antonella - Consigliere com.le - nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.: 1) Mantovan Virginio 2) Bertaglia Luciano 3) Pregnotato Andrea Silver e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, posto al n. 1 dell'O.d.G.

Eseguite le formalità preliminari il Presidente cede la parola all'ass. Gennari Geremia che così illustra l'argomento:

"Siamo giunti al termine di un percorso lungo ed impegnativo, quello della proposta di adozione del PAT, forse il più lungo perché è stato laborioso in quanto, durante il percorso, qualche regola è stata cambiata trattandosi di una novità assoluta l'interpretazione della legge Regionale n. 11/2004 e, quindi, è evidente che rispetto ad altri percorsi, ormai collaudati, quali la stesura del PRG, questo ha presentato alcuni problemi in più da affrontare, risolvere e definire. Non è l'ultimo atto, che sarà l'approvazione da parte della conferenza dei Servizi, comunque credo che sia stato fatto un lavoro notevole e di grande significato e spessore. Rammento che a sensi della legge regionale n. 11/04, abbiamo sottoscritto con la Regione, nel marzo 2005, un accordo di pianificazione che rappresenta una delle novità previste dalla legge. La Regione stabilisce che strumenti urbanistici di questo tipo devono essere accompagnati e questo è quanto è stato fatto, anche ieri sera il funzionario Francesco Tomaello era a Porto Viro per la messa a punto di tutti i documenti, firma dei vari elaborati, ecc. Prima dell'accordo di pianificazione la Giunta ha approvato, sempre a sensi della L.R. n. 11/04, uno schema di documento preliminare. Le novità principali sono che il PAT sia frutto di concertazione e partecipazione pubblica, massima pubblicità e occasioni per poter illustrare e spiegarne i contenuti e le opportunità nonché cogliere le proposte ecc. sono stati fatti diversi incontri ufficiali, documentati (la documentazione viene allegata al piano), con la cittadinanza, tecnici, imprenditori, commercianti, gruppi consiliari, commissione comunale ecc.. sono stati esaminati tutte le problematiche. Il P.A.T. che è uno strumento di pianificazione urbanistica delinea, in sostanza, le scelte che l'Amministrazione intende fare sul territorio. Sono scelte di sviluppo che potranno essere consentite sul territorio solo in presenza di precisi strumenti a dimostrazione che quanto proposto come sviluppo, infrastrutture, strutture ecc., è sostenibile sotto tutti i punti di vista. La complessità del lavoro è dipesa anche da questa necessità e la tutela rappresenta la parola chiave del documento nel senso che non va a creare difficoltà in questo senso. Non solo una tutela ambientale ma una cura per le identità culturali, paesaggistiche ecc. a questo proposito ricordo che il piano è accompagnato anche dalla VAS, valutazione ambientale strategica, dal documento agronomico, quello geologico, idraulico e, infine, da una parte grafica; una ulteriore novità risulta la ricerca di approfondimenti per dimostrarne la sostenibilità. Il piano prevede anche delle tipologie nuove di partecipazione, su richiesta dei cittadini, attraverso la perequazione, accordi tra pubblico e privato come, ad esempio, quello siglato con Italia Zuccheri. Anche i crediti edilizi rappresentano una novità, una forma di trasferimento di cubatura coordinata, prevista dalla legge regionale. Dopo l'approvazione definitiva del PAT seguirà una fase, di competenza esclusiva del Consiglio Comunale, attraverso degli accordi che potranno essere perfezionati successivamente. La complessità del lavoro è dipesa anche dal dover rispettare i Piani sovra comunali, quali, il piano ambientale del Parco, quello dell'area del Delta del Po, dell'assetto idrogeologico, il PTRC, piano territoriale regionale di coordinamento e il PTCP, piano territoriale di coordinamento provinciale. E' evidente che tutte queste cose hanno comportato una serie di attenzioni, di lavoro non solo per i tecnici ma anche per la parte politica amministrativa, nella fattispecie il sottoscritto e il tempo è trascorso anche per questo. Le linee strategiche contenute nel PAT riguardano la collocazione del nostro territorio nel Delta del Po, inserito in un'area più vasta e, quindi, in una rete di infrastrutture che colloca il nostro territorio come un momento di mobilità di eccellenza perché oltre alla viabilità prevista dai programmi nazionali, regionali e provinciali, abbiamo la possibilità di avere nel nostro territorio la navigabilità che è un'altra opportunità molto importante. Viene previsto il collegamento con la rete ferroviaria e abbiamo anche aggiunto la possibilità di realizzare una avio superficie, pertanto le quattro tipologie della mobilità sono interamente previste e, per questo, la mia definizione di importante centro strategico per le intermobilità che caratterizza, appunto, la nostra area; che sia strategica non vi è dubbio basta pensare a Porto Levante che rappresenta la porta del sistema fluvio marittimo che ci permette di navigare attraverso tutta la pianura padana, naturalmente i ritardi ci sono ma sono per tutta l'asta e questa è una debolezza del sistema italiano; è sempre stata privilegiata la gomma al posto dell'acqua, sarebbe il caso di cambiare tendenza e sembra che questo stia accadendo visti i grandi finanziamenti e investimenti che sta facendo la Regione per la messa a norma e ridimensionamento delle chiuse,

pertanto credo siamo sulla strada giusta per pensare che finalmente ci sarà un decollo anche dell'area che interessa il nostro territorio. Aggiungo che attraverso il Consvipo, che si è fatto promotore di alcune riunioni con la partecipazione dei sistemi territoriali, dell'assoindustria, del Cna, ecc., abbiamo iniziato un percorso per creare le condizioni per arrivare a fare decollare quest'area come opportunità economica e di sviluppo complessivo. Oltre a queste opportunità, siamo stati sempre convinti, che le altre due importanti prerogative sono la pesca e il turismo, non tanto per una questione di moda, spesso si è insistito nel dire che il futuro del Delta è solo il turismo e, a me sembra una esagerazione, proprio nell'ottica di un turismo di qualità e proprio in questa chiave, a seguito anche di una serie di verifiche e sollecitazioni, abbiamo pensato di sviluppare i posti barca attraverso l'individuazione di un'area di congiunzione tra il collettore padano e il Po di Venezia. Per il momento i pareri sulle idee e la programmazione, sono ancora verbali, ma favorevoli, quando si concretizzerà la progettazione ci sarà un più ampio confronto con tutti gli organismi. Anche la Provincia e la Regione, nella loro programmazione, hanno inserito sia il collegamento ferroviario che lo sviluppo dell'area di Porto Levante e, quindi, aumento posti barca e opportunità in chiave turistica e questo ci fa piacere. In altra occasione avevo fatto presente alla Provincia che erano sorte delle difficoltà relativamente ad alcune scelte che l'ufficio tecnico provinciale aveva indicato alla propria Giunta. In più di qualche incontro, soprattutto in fase di "ascolto", abbiamo fatto presente la inopportunità di assumere alcune posizioni tant'è che proprio stamattina la Giunta Provinciale ha deciso di modificare le indicazioni fatte a suo tempo e quindi sulla nostra area, ma non solo, sono stati tolti alcuni vincoli che erano risultati inopportuni e, questo, ha facilitato il percorso. Un risultato positivo e frutto del dialogo, dell'ascolto, della comunicazione. Rimanendo sulla questione turismo, oltre che alle strutture (avio superfici, posti barca ecc.), sono previste una serie di strutture come piste ciclabili e insieme a tutti i Comuni del territorio del parco si sta progettando una rete che colleghi tutte le aree e, quindi, penso che nel breve tempo si potrà avere un progetto da avviare e, in prospettiva di possibili finanziamenti, da portare avanti a stralci. Dovremo avere buone possibilità di finanziamento anche dai fondi LNG, ancora non possiamo quantificare ma una certa cifra sarà utilizzata alla realizzazione di queste opere perché è un impegno che c'è nei confronti di tutti i Comuni del Delta, attraverso l'Ente Parco si porta avanti questo tipo di programmazione e progettazione che riguarda questi interventi; abbiamo inserito anche il piano di recupero ambientale del Collettore Padano che conosciamo. In questi giorni dovrebbe essere firmato l'accordo per la cessione gratuita, in comodato d'uso, del centro visitatori, struttura a servizio dello sviluppo turistico, anche l'ex macello è ormai in fase di ultimazione e sarà inaugurato tra non molto così come la golena Cà Pisani. Ho letto sul giornale che l'orto botanico era pieno di gente mentre la golena Cà Pisani era chiusa, non è una nostra mancanza ma di questo ci facciamo comunque carico perché è giusto farla funzionare, non è possibile che una tale oasi, per motivi e difficoltà superabili, non possa essere accessibile. Il parco archeologico è pronto, ha subito alcuni danni ma speriamo con il sistema della video sorveglianza di mettere in sicurezza anche quest'area; il Consorzio di bonifica ha già avviato una certa attività nelle strutture che ha recuperato. Il discorso turistico si concentra nella possibilità di recuperare le aree di Cà Cappello, Scanarello, Mea, e fare in modo che ci sia la possibilità di sviluppare una certa ricezione turistica oltre che sportiva compresa la possibilità di costruire dei campeggi o comunque delle aree attrezzate per la sosta camper. Per la pesca professionale, sempre nella intersezione dell'area fra il Collettore ed il Po di Levante, prevedere di ricavare, se ci sono le condizioni, un'area portuale per la pesca. A Porto Viro abbiamo un sito che è Porto Levante ma non è il massimo dal punto di vista della struttura della pesca perché non c'è spazio né per ampliarlo né per mettere barche più grandi né si può pensare di fare altre infrastrutture tipo tabulari; è evidente che se ci sarà una richiesta da parte dei pescatori si valuterà la possibilità di fare qualcosa. Per quanto riguarda il centro urbano, sono previsti una serie di recuperi per quanto riguarda le vie principali, partendo da Donada, Via Mazzini, Corso Risorgimento, Via Zara, Via Mazzini e, quindi, un riordino anche della parte più degradata di alcune aree della città e uno sforzo per migliorare tutto il sistema urbano ed edilizio. Penso che abbiamo il dovere di programmare e di intervenire, dove sono le nostre competenze, dopo di che di creare le opportunità per coloro che vogliono investire nei settori economico, industriale, commerciale ma anche privato cercando di offrire uno strumento urbanistico, vedi PAT, che possa permetterlo.

Un grande lavoro che oggi si sta concludendo con l'adozione del PAT. Per concludere ricordo il percorso fatto per quanto riguarda l'accordo siglato con Italia Zuccheri i cui contenuti sono noti, che è terminato con la stipula dell'atto notarile e che viene allegato al PAT, la Giunta ha approvato due protocolli di intesa con Ater per il progetto noto anch'esso e con la ditta Pianta Costruzioni, per questi la fase è un po' rallentata perché non si era in grado di andare più in profondità con il discorso. Per quanto riguarda le normative ricordo che il nostro territorio è stato suddiviso in 8 ambiti territoriali ottimali ATO, ogni ambito ha la propria normativa e dimensionamento in termini di quantità realizzabili ecc. comunque, sono disponibile a dare ogni chiarimento si rendesse necessario. Ieri è stato sottoscritto questo documento, stasera viene chiesta la sua adozione alla quale seguirà la pubblicazione per complessivi 60 gg durante i quali potranno essere presentate osservazioni e al termine di tale periodo sarà convocata la conferenza dei Servizi formata dall'amministrazione comunale e da quella Regionale; in teoria, la nuova amministrazione potrà chiudere in settembre tutto il percorso, sarà un risultato qualificante per questo Consiglio Comunale, per questa Amministrazione e per i portovesi. Ricordo che questo è il primo P.A.T. adottato in provincia di Rovigo, abbiamo da subito intrapreso il percorso per arrivare a dotarci di questo strumento perché lo sviluppo passa solo ed esclusivamente attraverso i documenti, le decisioni che l'Amministrazione pone in essere."

Il Presidente cede la parola al Consigliere Ferro Marco - A proposito di questo PAT do atto al Vice sindaco che sicuramente l'impostazione che si è data, mi riferisco alla pubblicità, alla divulgazione ed al coinvolgimento, abbiamo partecipato ad alcune riunioni specifiche. Siamo consapevoli che l'impegno di questo strumento urbanistico è senz'altro apprezzabile e condivisibile anche i contenuti e la difficoltà che prevedeva, non solo per essere primi in Provincia che può essere motivo di orgoglio, ma prevedeva una valutazione articolata di questioni importanti che possono e dovrebbero creare le basi per uno sviluppo anche nei prossimi anni, poi ci saranno i PII, i così detti piano del Sindaco che entreranno nel dettaglio e disegneranno qualcosa di più particolareggiato. Essendo un documento e una serie di valutazioni non solo tecniche nel senso puro del termine ma che possono abbracciare anche altri ambiti, gran parte del documento è condivisibile altre parti incerte, dal nostro punto di vista ed altre non condivisibili. Penso sia anche da considerare che uno strumento urbanistico, che si parli di PRG o di PAT o altri Piani, sia anche l'interpretazione sul piano tecnico e pratico della volontà politica di una amministrazione e, questo, sposa le prospettive e le ipotesi di questa amministrazione. La minoranza vive di riflesso e, a cose in parte decise, è un percorso che alla fine ha portato ad una serie di documenti che hanno visto protagonisti, ed è giusto che sia così, gli amministratori. Le cose che non ci tornano sono ad esempio, sul lato n. 1 contesti urbani significativi, alcune di queste ipotesi di intervento sono senz'altro condivisibili e mi riferisco a quelle che riguardano la riqualificazione di Via Mazzini con l'ipotesi di progetto di Gregotti che abbiamo visto solamente in bozza perché il livello di dettaglio ancora non c'è, però dai primi disegni e dalla illustrazione fornita dal Vice Sindaco riteniamo valida l'ipotesi di modifica di un contesto urbano che certamente ha dei problemi e si trova in un punto nevralgico del paese, in una situazione baricentrica e avrebbe bisogno di migliorare. Non condividiamo però al 100% la proposta che viene avanzata dai privati del gruppo Pianta e altri, per quanto riguarda la possibilità di intervento all'incrocio tra Via Mazzini e Via Gorgi, perché se fosse poi realistico pensare a quel tipo di impostazione che era stata data con quell'edificio particolarmente fuori terra, se non ricordo male era a 12 piani, era a nostro modo di vedere abbastanza invasivo rispetto al contesto del Paese. Allo stesso tempo la viabilità, ricordiamo che questo dovrebbe sorgere ad un incrocio con problemi di viabilità da risolvere ma, ammesso che questi possano essere superati, vi è anche un problema di parcheggio e sicurezza stradale ipotizzando la costruzione di un teatro con 500-600 posti, sorgerebbe un problema di sostenibilità dei parcheggi. Troviamo abbastanza sovradimensionato, seppure si riconosca l'esigenza di un teatro, ma in quel luogo, in quel contesto, troviamo abbastanza forzata l'idea di poterlo realizzare proprio lì. Trovo ancora molto valida l'intuizione di fare un projet financing per le strutture di servizio diportistico, non di pesca professionale propriamente ma di ambito più turistico, con imbarcazioni di struttura media e anche la possibilità di trasferire, con l'accordo e la possibilità, le strutture del mercato ittico in tale sito. Certamente sul piano personale il campo da golf può piacermi anche perché ritengo che ormai lo sviluppo della

nostra area, comprendendo la zona che dall'autodromo va fino a LNG Adriatic, a tanti che avrebbero bisogno di un servizio di tale tipo, l'investimento richiesto per realizzarlo anche in termini minimali, appropriati e dimensionata0 con il nostro territorio, non sia controbilanciato da un sistema tariffario che conosciamo essere il controvalore per ripagare gli investimenti ai privati e, quindi, sia difficilmente praticabile allo stato attuale. Trovo anche non praticabile né oggi né per i prossimi anni il collegamento ferroviario da Loreo fino all'area di Cà Cappello, non credo vi siano i presupposti per ipotizzarlo neppure per i prossimi anni. Sull'area portuale di Cà Cappello trovo che, ormai siamo anche in dirittura di arrivo del mandato di questa amministrazione, l'argomento sia stato meno dibattuto in questi ultimi cinque anni in cui anch'io ero presente, sia una cosa rincorsa da tanti ma che non ha dato i frutti attesi; in qualche momento c'è stata l'illusione che potesse arrivare qualcosa di diverso ma, alla fine, ci troviamo allo scadere di questo mandato con ancora la necessità di qualche approfondimento. Occorrono degli investimenti in termini progettuali, se non ricordo male in una seduta di Consiglio quando ancora Presidente era Tessarin Alessandro, ci è stato detto che l'incidenza del costo per organizzare l'area era attorno al milione di euro e certamente già in quel momento era difficile ipotizzare che il Comune avesse in cassa tale cifra oggi, penso sia più che mai improbabile e, quindi, alcuni risultati attesi tempo fa, sono ancora al nostro esame oggi come eventualità ma niente di concreto. Avrei invece preferito che un impegno diverso, qualche accenno è stato fatto nel corso di questa legislatura e uno dei protagonisti è stato anche il vice sindaco, fosse stato prestato per sviluppare, tramite accordi bilaterali o altro, che potessero mettere in contatto la nostra area, non solo il territorio del nostro Comune, con i nostri dirimpettai di là dell'Adriatico. Un tentativo era stato fatto, a suo tempo, con Montenegro, secondo me si è sbagliato a non proseguire su tale tipo di possibilità perché oggi avremo, tra l'altro, in campo ulteriori due possibilità perché in tempi recenti si sono aggiunte la Croazia e l'Albania all'Unione Europea e, quindi, per sviluppare una idea che non guasterebbe neppure alla nostra comunità e non solo in termini turistici ma anche produttivi e commerciali perché da lì si potevano immaginare collegamenti più ambiziosi con oltre questi Paesi si potevano fare cose diverse ma non ci si è concentrati su questi argomenti. Sul altri contenuti che ho letto e ritenuto certamente validi, in più punti ho trovato la parola riqualificazione del costruito dell'ambiente rurale, meritevole di essere migliorato certamente, la fruibilità del collettore padano, ampiamente d'accordo, ho apprezzato che sia stata inserita la possibilità di fare centri di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici in aree rurali, è stata accolta anche una mia richiesta particolare, allo stesso tempo però vedo che sommando un po' di numeri, parlo del potenziale volume, inteso proprio come unità di misura, previsto da questo PAT arriviamo ad un valore di 1.434.000 mc disponibili. Non significa che uno è obbligato ad utilizzarli tutti ma penso o, perlomeno, non escludo che questo possa essere anche, non parlo dei presenti, ma per gli imprenditori, fonte di appetito e possa portare anche ad alcune tentazioni che invece di migliorare e riqualificare la nostra città porterebbero certamente fuori strada e andrebbero a cementificare. Naturalmente su una base di calcolo che avrà certamente la sua logica ed i suoi fondamenti, si porta a dimensionare anche la nuova fotografia demografica del nostro Comune passando dai medi 14.500 abitanti a 26.737 con un incremento di 12.000 abitanti. La percorribilità di azioni di sviluppo che possono portare ad una città migliore, più bella e attrattiva, quello che mi sento di contestare è che invece di creare, e lo dico registrando questi ultimi cinque anni perché prima ripeto ero uno dei tanti esterni e in questi ultimi ho potuto leggere i documenti, piuttosto di delineare uno scenario più o meno accettabile e più o meno realistico che può essere il nostro paese, sia in termini di volume potenziale, disponibile, che di abitanti teorici che potrebbero insediarsi qua, avrei preferito che fossero create le condizioni ed i presupposti per rendere attrattivo il nostro territorio. Prima creare le calamite per le aziende e dopo l'insediamento, a quel punto, valeva la pena pensare ad un ridimensionamento, in questo caso stiamo parlando di intenti ma credo che ancora le aziende siano distanti da Porto Viro.

Gennari Geremia – Mi pare una relazione per alcuni aspetti anche, sicuramente condivisibile in tutte le parti in cui si è apprezzato il lavoro ed il contenuto, e dove sia ha delle opinioni diverse, rispettosa delle visioni. Rispondo nel senso di approfondire proprio dove è stato messo il dito sui punti deboli che possono dare adito a qualche riflessione in negativo. In merito alla proposta progettuale Pianta Costruzioni, abbiamo fatto presente

le stesse cose sottolineate dal Consigliere Ferro, se fossimo a Milano nessun problema se l'ubicazione è nei pressi di un incrocio, da noi risulta più problematico in quanto non siamo ancora preparati ad un impatto di questo tipo e, comunque, la questione della viabilità in funzione del contenitore, è uno dei tanti temi da affrontare; in ogni caso apprezziamo la voglia di fare ed abbiamo fatto presente allo studio Gregotti alcune perplessità. Abbiamo chiesto un dimensionamento del numero dei piani, in secondo luogo i parcheggi ci sono, addirittura c'è la quantità di parcheggi sufficienti anche per il teatro, sarei quasi propenso a risparmiare un po' di soldi per organizzarli diversamente, non di numero. Il problema più delicato risulta proprio la viabilità soprattutto in caso di uno spettacolo che richiama un consistente numero di persone, così come dovrà essere dimensionata anche la capienza del Teatro perché va bene sognare ma forse bastano 400 posti rispetto ai 600 previsti; anche qui è da vedere e quantificare. E' un progetto impegnativo al di fuori e al di sopra delle nostre tipologie, ma credo non sarebbe male un innalzamento, date le ambizioni giuste di crescere come città. La questione ferrovia, è sempre vedere il problema dalla coda o dalla testa, sono convinto che se dobbiamo pensare che nell'arco di ics mesi o pochi anni possa esserci la ferrovia, ho qualche perplessità. La credibilità che può avere la realizzazione di quest'opera è solo dovuta al fatto che ci sia qualche struttura che si vuole insediare perché come succede spesso in Italia prima si fanno le fabbriche e poi le infrastrutture, se dovesse arrivare una richiesta importante, poteva esserlo la vetreria, erano venuti a parlare con noi ma mancava la ferrovia ed hanno cambiato sito scegliendo l'AIA perché la bretella ora è lì. Se dovesse esserci una cosa molto seria collegata ai canali regionali potrebbe essere che un accordo preveda l'insediamento di una certa attività magari sostenuta da Regione o Provincia dove è prevista anche la realizzazione di una ferrovia; la prevediamo sulla carta nel senso che se domani c'è la possibilità la si può fare. Lavoreremo perché sia sempre più credibile la possibilità di farla, che vi siano le condizioni per metterla in atto. E' vero che l'area portuale ha avuto dei ritardi, motivati, non voglio fare polemiche, ho sentito molto spesso definirmi "don Chisciotte" perché abbiamo cercato di fare delle battaglie e di portare avanti dei programmi ed avere pochi sostegni, siamo arrivati ad oggi ed è fin troppo facile dire che sono passati molti anni, ma è vero perché è difficile stabilire il contrario. Resta il fatto che un'area di quel genere, la possibilità e la capacità di smuoverla va oltre la possibilità di portare un certo peso perché ha una dimensione che non è un'area portuale di Porto Viro ma della Regione Veneto come dimensione, ruolo, impostazione ed è quindi evidente che non ci sogniamo neanche di poter pensare di portarla avanti con le nostre forze, abbiamo fatto anche troppo a realizzare la bretella che ha un minimo di senso, può darsi che in futuro chi ci sarà faccia qualche sforzo ulteriore per fare un altro tratto ma tutto il discorso del bacino di evoluzione è evidente che si dovranno trovare finanziamenti che non passeranno per le casse del Comune in quanto non sono assolutamente immaginabili. Ci deve essere una credibilità che viene da fuori al di là dello sforzo che possiamo fare noi e questo nasce se c'è una domanda che cresce, se c'è una economia che ha bisogno di aree con certe caratteristiche. Sono del parere che invece di spendere 2 miliardi e mezzo per fare la centrale a Polesine Camerini, se ci davano 500 milioni avremo fatto sai quante fabbriche e quanti posti di lavoro, ma questa è una di quelle battute da bar, facile a farsi. Siccome le problematiche collegate alla centrale sono sempre e comunque incentrate sul posto del lavoro, voglio dire che gli stessi posti o anche il triplo potevano essere ottenute con molti meno soldi. La cementificazione, leggendo i numeri uno può immaginare una cosa del genere, se andiamo a vedere le carte, notiamo che la disponibilità di cubatura è spalmata soprattutto sull'edificato, es. interventi sul terzo piano ecc. perché se andiamo a vedere la cartografia delle nuove aree edificabili non ne sono state aggiunte molte, il grosso è già stato approvato con l'attuale PRG. Nel PAT vi è solo qualche correzione, qualche piccolo completamento ma la superficie prevista non va ad invadere altri territorio ma è una riqualificazione complessiva, perché così è, se un terreno è agricolo rimane tale. Ogni cambiamento deve essere previsto e la difficoltà o il limite del PAT è che quello che si prevede come cambiamento sia la trasformazione da area agricola a edificabile. Aree agricole nuove non ve ne sono se non in minima parte se non periferiche e non invasive. La disponibilità c'è ed è notevole ma resta sempre il fatto che è una possibilità e non un obbligo, la cubatura va usata nel centro abitato e non c'è dispendio di aree agricole. Insediamenti di aziende certo oggi è più difficile di ieri pensare a quali investimenti però

sono cattolico e credo nella divina provvidenza, ho letto anche la bibbia che ricorda che sempre nella vita dell'uomo ci sono stati sette anni di vacche magre e sette di vacche grasse ma, a parte questi riferimenti, quando leggiamo i numeri di questa crisi si sente siamo arrivati al tasso più basso, ecc. certamente stiamo vivendo una crisi che ha una dimensione più grande, ma rispetto ai dati italiani che ripercorre non cento anni fa ma quindici o venti; non me la ricordo ma i dati riportano riferimenti ai punti più bassi dell'economia nei vari indici, si riferiscono agli anni '90. sicuramente è un momento di crisi e difficoltà ma penso che si supererà e dobbiamo essere pronti per un eventuale periodo di vacche grasse, dobbiamo presentare delle opportunità a qualcuno che vuole investire. Sono ottimista perché penso sia insito nell'uomo il progredire, rimango fiducioso, le scelte possono essere criticabili, alcune ho sentito che sono state apprezzate, mi auguro che il vostro sia un voto a sostegno di qualcosa che comunque andrà a beneficio della nostra città, del nostro territorio, imprenditori, cittadini, disoccupati perché è evidente che se diamo a qualcuno la possibilità di investire ci sarà qualcun altro che potrà lavorare.

Ferro Marco propone una breve interruzione della seduta che, messa ai voti, viene unanimemente approvata.

Alle ore 19,40 la seduta riprende, i presenti risultano 18.

Il Presidente cede quindi la parola al Consigliere Ferro Marco per la dichiarazione di voto: dopo una nuova valutazione mi sento di confermare le perplessità sollevate prima e che anche il vice sindaco ha riconosciuto perché se già ci trovavamo d'accordo sulle cose positive, mi pare di capire che alcuni approfondimenti meritino anche alcuni argomenti che sono inseriti nel PAT e, quindi, per senso di responsabilità, ritenendo che sia comunque uno strumento determinante per l'impulso anche alla nostra città, ci sentiamo di astenerci.

Dopodiché, non avendo nessun altro chiesto di intervenire

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 10.03.2005, esecutiva, con la quale ha approvato il Documento Preliminare del PAT, avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), approvato lo schema di Accordo di Pianificazione, redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, da sottoscrivere con la Regione Veneto, ha avviato la fase di concertazione e partecipazione relativa al Documento Preliminare, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 11/2004;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 26.07.2006, esecutiva, con la quale ha riavviato la procedura di concertazione e partecipazione sul Documento Preliminare;
- Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale in data 22.03.2005 a Venezia;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 3.02.2009, esecutiva, ad oggetto "Presa d'atto dell'espletamento della fase di concertazione sul Documento Preliminare del PAT";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 18.03.2009, esecutiva, ad oggetto "Art. 6 L.R. 11/2004. Indirizzi in merito alla conclusione di Accordi di Pianificazione con soggetti privati";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 25.03.2009, dichiarata immediatamente esecutiva, ad oggetto "Esame delle proposte di accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., presentate da alcuni soggetti privati - Determinazioni;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 6.04.2009, dichiarata immediatamente esecutiva, ad oggetto "Proposte di accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. Approvazione";

PREMESSO che:

- in data 18 marzo 2009 con nota prot. n. 0004840 il professionista incaricato arch. Marietto Laurenti ha trasmesso al Comune gli elaborati di progetto del Piano di Assetto del Territorio, compreso il supporto digitale contenente le banche dati e il Quadro Conoscitivo del Piano;
- in data 20 marzo 2009 con nota prot. n. 4958, pervenuta alla Direzione Urbanistica della Regione Veneto in pari data, sono stati trasmessi gli elaborati di progetto del Piano di Assetto del Territorio, compreso il supporto digitale contenente le banche dati e il Quadro Conoscitivo del Piano;

PREMESSO altresì che:

- con nota prot. n. 11647 del 15.07.08, acquisita al protocollo regionale al n. 387123/45.06 del 24.07.08 è stata fatta pervenire, alla Direzione Valutazione Progetti e Investimenti della Regione Veneto, la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS in merito alla Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio;
- in data 19 marzo 2009 con nota prot. n. 4905 è stata trasmessa copia del progetto di Piano di Assetto del Territorio all'Ente Parco Regionale del Delta del Po con la richiesta del parere di competenza;
- in data 12.02.2009 con nota prot. n. 2674, pervenuta al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige in data 16.02.2009 con protocollo consorziale n. 1193, è stato richiesto il parere di compatibilità idraulica in merito al Piano di Assetto del Territorio ai sensi della DGRV n. 1841 del 19.06.2007;
- in data 12.02.2009 con nota prot. n. 2674 è stato richiesto al Distretto Idrografico Delta Po – Adige - Canalbianco di Rovigo il parere di compatibilità idraulica in merito al Piano di Assetto del Territorio ai sensi della DGRV n. 1841 del 19.06.2007;

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 2.12.2008, con parere n. 140, la Commissione Regionale VAS ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio;
- in data 10.03.2009 prot. n. 1762 è stato rilasciato il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige;
- in data 20.03.2009 prot. n. 156134, pervenuto al Comune stessa data prot. n. 0004962, è stato rilasciato il parere favorevole di competenza con prescrizioni, ai sensi della DGRV n. 1841 del 19.06.2007, da parte del Dirigente Responsabile del Distretto Idrografico Delta Po – Adige – Canalbianco di Rovigo;

VISTO il verbale di sottoscrizione degli elaborati del PAT di data 14.04.2009 a firma del Sindaco Dorian Mancin, del progettista incaricato arch. Marietto Laurenti e del referente incaricato della Regione Veneto arch. Francesco Tomaello;

CONSIDERATO che gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio sono stati esaminati e discussi in Commissione Consiliare per il Territorio nella seduta del 30.03.2009;

RITENUTO di poter procedere all'adozione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. e recepire, quale parte integrante dello strumento urbanistico stesso, l'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 09.04.2009 con Italia Zuccheri S.p.A. ai sensi dell'art. 6, atto Notaio Lidio Schiavi di Adria, Rep. n. 112985/fascicolo 29063;

VISTI:

- l'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto in data 22.03.2005;
- la legge regionale 23.04.2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Allegato C della DGRV n. 3262 del 24 ottobre 2006;

- la DGRV n. 3178 dell'8 ottobre 2004;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la DGRV n. 2988 del 1.10.2004;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., sulla suddetta proposta da parte del Responsabile del Settore Tecnico per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con voti favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 6 (Ferro Marco, Azzalin Lino, Vianello Giannino, Pregnotato A. Silver, Flamini Luigi, Passarella Tosca) espressi per alzata di mano dai 12 Consiglieri votanti su 18 presenti,

#### DELIBERA

1. di adottare ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio" il Piano di Assetto del Territorio (PAT) costituito dai seguenti elaborati predisposti dal progettista incaricato arch. Marietto Laurenti, sottoscritti dal Sindaco Dorian Mancin, dal Progettista incaricato e dal funzionario delegato della Direzione Urbanistica della Regione Veneto arch. Francesco Tomaello:
  - Relazione di progetto;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
    - NTA All. A - Descrizione obiettivi per ATO e dimensionamento;
    - NTA All. B - Schede dei coni visuali;
    - NTA All. C1 - Connettivo Lineare Territoriale;
    - NTA All. C2 - Connettivo Paesaggistico Culturale con Schede Norma;
    - NTA All. C3 - Quadri di Ripristino Ambientale;
  - Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale);
  - Valutazione di Incidenza Ambientale;
  - Tav. 1.1 - Tav. 1.2 - Tav. 1.3 - Tav. 1.4 - Vincoli e Pianificazione Territoriale scala 1:10.000;
  - Tav. 2.1 - Tav. 2.2 - Tav. 2.3 - Tav. 2.4 - Carta delle Invarianti scala 1:10.000;
  - Tav. 3.1 - Tav. 3.2 - Tav. 3.3 - Tav. 3.4 - Carta delle Fragilità scala 1:10.000;
  - Tav. 4.1 - Tav. 4.2 - Tav. 4.3 - Tav. 4.4 - Carta della Trasformabilità scala 1:10.000;
  - Tav. 4.A - Carta della delimitazione degli ATO scala 1:20.000;
  - Tav. 4.B - Carta del raffronto tra PAT e PRG scala 1:20.000;
  - Quadro Conoscitivo ed elaborati del PAT su supporto informatico (DVD);
 recependo, quale parte integrante dello strumento adottato, l'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, tra Comune di Porto Viro e Italia Zuccheri S.p.A., sottoscritto con atto del Notaio Lidio Schiavi di Adria, Rep. n. 112985/fascicolo 29063 del 9 aprile 2009;
2. di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti conseguenti all'adozione del Piano di Assetto del Territorio e previsti dall'art. 15 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. nonché dal punto 4) dell'allegato C alla DGRV n. 3262 del 24 ottobre 2006;
3. di dare atto che trascorsi trenta giorni dall'avvenuto deposito del PAT presso la Segreteria del Comune nei successivi trenta giorni chiunque potrà formulare osservazioni; decorsi tali termini, ai sensi dell'art. 15 comma 6° della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., il Comune convocherà la conferenza dei servizi per l'esame delle osservazioni pervenute e l'approvazione del Piano stesso fatto salvo quanto stabilito dal punto 4) dell'allegato C alla DGRV n. 3262 del 24 ottobre 2006;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 15 comma 6° della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. il Sindaco o suo delegato a rappresentare l'Amministrazione Comunale in sede di Conferenza dei Servizi esprimendo il voto definitivo sul Piano e sulle eventuali osservazioni pervenute che, ai sensi del punto 9) dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto in data 22.03.2005, saranno accoglibili se *"si configurano come portatrici di interessi collettivi coerenti con gli obiettivi del Documento Preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del Piano"*;
5. di dare atto che dalla data di adozione del Piano di Assetto del Territorio trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i.

Il Presidente  
F.to Ferro Antonella

Il Segretario Comunale  
F.to ..... F.to ERNESTO BONIOLO

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Resp. Servizio Finanz.

F.to .....

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno **18 APR. 2009**

Il Segretario Comunale

F.to ..... F.to ERNESTO BONIOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale

F.to ..... F.to ERNESTO BONIOLO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo:

Porto Viro, li **18 APR. 2009**



Il Funzionario Incaricato

*[Handwritten signature]*

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Porto Viro, li **04 MAG. 2009**

Il Segretario Comunale

F.to ERNESTO BONIOLO

F.to .....

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo:

Porto Viro, li **7 MAG. 2009**



Il Funzionario Incaricato

*[Handwritten signature]*